

CIVILTA' MESOPOTAMICHE



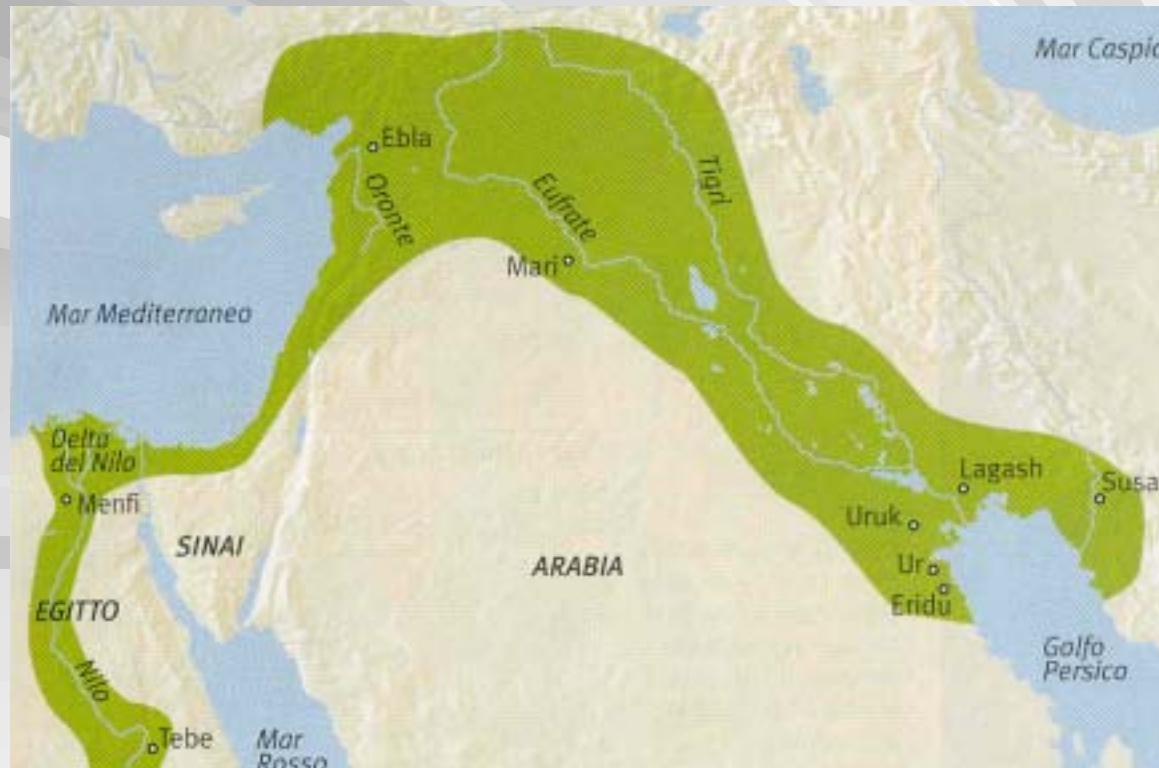
MESOPOTAMIA

3000-400 a.C.

i regni dell'antico Oriente

- 3200-2350 a.C. città-stato dei Sumeri
- 2200-1700 a.C. regno dei Babilonesi
- 900-600 a.C. Assiro-babilonesi e Assiri
- X-V sec. a.C. invasione dei Persiani

Le regioni di influenza
dei regni mesopotamici



SUMERI

3200-2350 a.C.

le città-stato

- Fondano varie città-stato come Ur, Lagash, Kish e Uruk
- Per questo la loro si definisce una civiltà “urbana” e “monumentale”
- Le città-stato erano autonome pur appartenendo allo stessa nazione e spesso erano in conflitto per avere la supremazia sulle altre
- Sono tra le prime popolazioni a elaborare una religione politeista
 - Si basa sulla contemporanea esistenza di più divinità
 - Queste divinità sono la rappresentazione delle forze della natura e degli astri
- Il sovrano ha potere politico e religioso (palazzo e tempio si identificano: ziggurat)

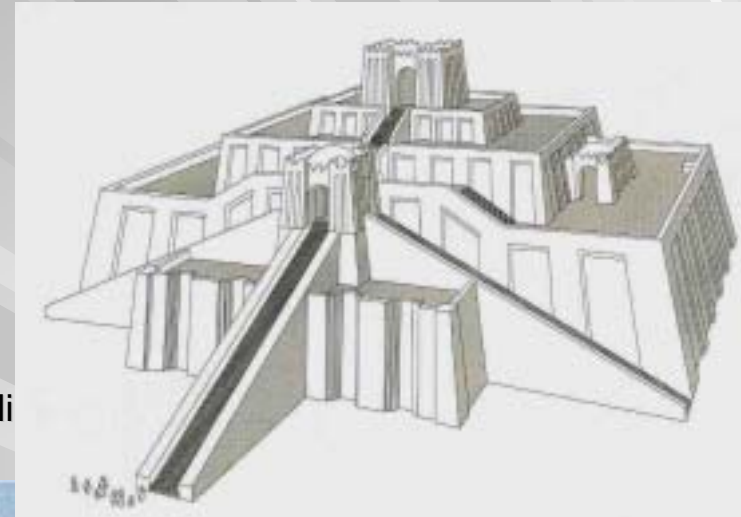


SUMERI

3200-2350 a.C

- ziggurat o ziqqurat (montagne di dio)
- sono palazzi-tempio costruiti in mattoni a forma di piramidi a gradoni
- Quella di Ur in Iraq è l'unica sopravvissuta
 - Costruita XXII-XXI sec. a.C. (già in periodo babilonese)
 - Base rettangolare 62x34 m, altezza 25 m ca
 - Dedicata al dio della Luna Nànnar
- Ai vari livelli si trovano
 - Al piano terra botteghe e magazzini
 - Ai piani intermedi stanze di riunione e appartamenti reali
 - Sulla sommità la cella con la statua della divinità

Ricostruzione della ziggurat di Ur



La ziggurat di Ur (Iraq),
come appare oggi

SUMERI

3200-2350 a.C.

scultura

- Rappresentano soprattutto divinità, re e fedeli
- Prima in argilla cotta e poi in pietra calcarea
- Gli dei sono rappresentati in forma umana e in posizione eretta, con grandi occhi, a volte in lapislazzulo
- Non rappresentano una persona precisa ma un ruolo
- Gudea, il governatore (patesi) di Lagash
 - Raffigurato in piedi, coperto da tunica con iscrizioni che lo celebrano, sul capo il turbante simbolo di regalità
 - in atto di far scaturire le acque (opere di irrigazione)
 - Volto inespressivo, pannello della veste inesistente, rigidità nella posa

Gudea, governatore di Lagash,
2150 a.C. ca



SUMERI

3200-2350 a.C.

scultura

- Le statuette dei fedeli venivano poste nei templi perché continuassero a pregare e a placare gli dei non sempre benevoli
- Gli occhi sbarrati paiono sottolineare la visione dell'aldilà o la terribile visione della divinità da placare



Statuette di fedeli, 2700 a.C.

Statuetta di circa 30 cm raffigurante
il re di Lagash mentre prega
(alabastro con lapislazzuli e madreperla)



Statuetta con testa di leone
raffigurante il dio Ningirsu,
in lapislazzuli, bitume e rame



SUMERI

3200-2350 a.C.

- erano abili ceramisti e orafi e sviluppano le arti minori
- Sono famosi i loro stendardi: pannelli decorativi a doppio fronte
- Stendardo di Ur
 - 2500 a.C. ca
 - 20x47 cm
 - legno intarsiato con inserti di lapislazzuli, conchiglie e madreperla
 - Rappresentazione di cerimonie di corte, parate militari, riti religiosi e scene di vita quotidiana



BABILONESI

2200-1700 a.C.

pittura

- Il primo periodo di fioritura dell'arte babilonese si ha tra il XVIII e il XVI sec. a.C. e si ispira alla cultura sumera
- Il sovrano più noto di questo periodo è Hammurabi, re dal 1792 al 1750 a.C.
- Le rappresentazioni della figura umana sono simili a quelle degli egizi
 - Corpo di tre quarti con una gamba avanzata
 - Viso di profilo
 - Occhio frontale (dà maggiore espressività al volto)
 - Il risultato è una visione simultanea di più parti del corpo (vedi avanguardie inizi Novecento)



BABILONESI

2200-1700 a.C. e VI sec. a.C.
architettura

- La capitale è Babilonia (oggi Baghdad)
- Si caratterizza per la spiccata monumentalità, continuano la tradizione dei Sumeri
- Palazzi, porte e mura, ziggurat
- Le maggiori costruzioni sorgono nel secondo periodo della fioritura di Babilonia VI sec. a.C. in periodo assiro-babilonese
- Nabucodonosor è il sovrano artefice di questa rinascita
- è con quest'ultimo che si costruisce la torre di Babele, una ziggurat alta forse 90 m

Ipotesi di ricostruzione della torre di Babele



Porta di Ishtar

ASSIRO-BABILONESI

VI sec. a.C.

giardini pensili

- Furono considerati una delle sette meraviglie del mondo

ASSIRO-BABILONESI

VII-VI sec a.C.

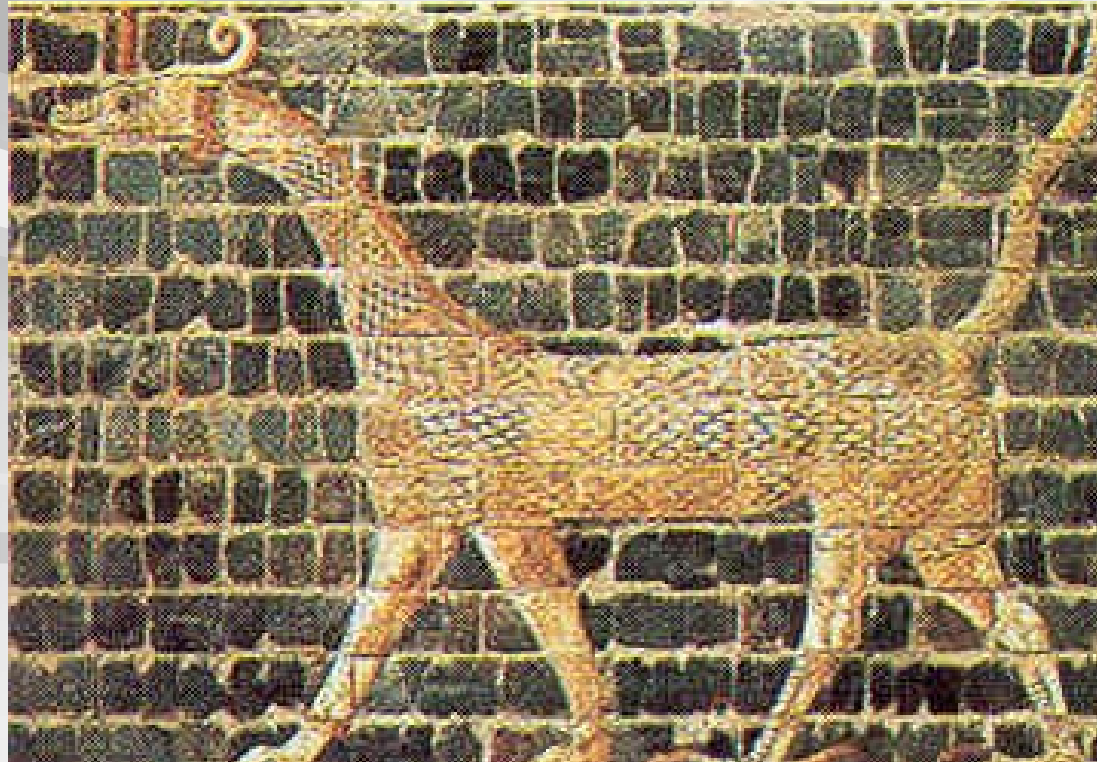
decorazione



Mattonelle di ceramica invetriata

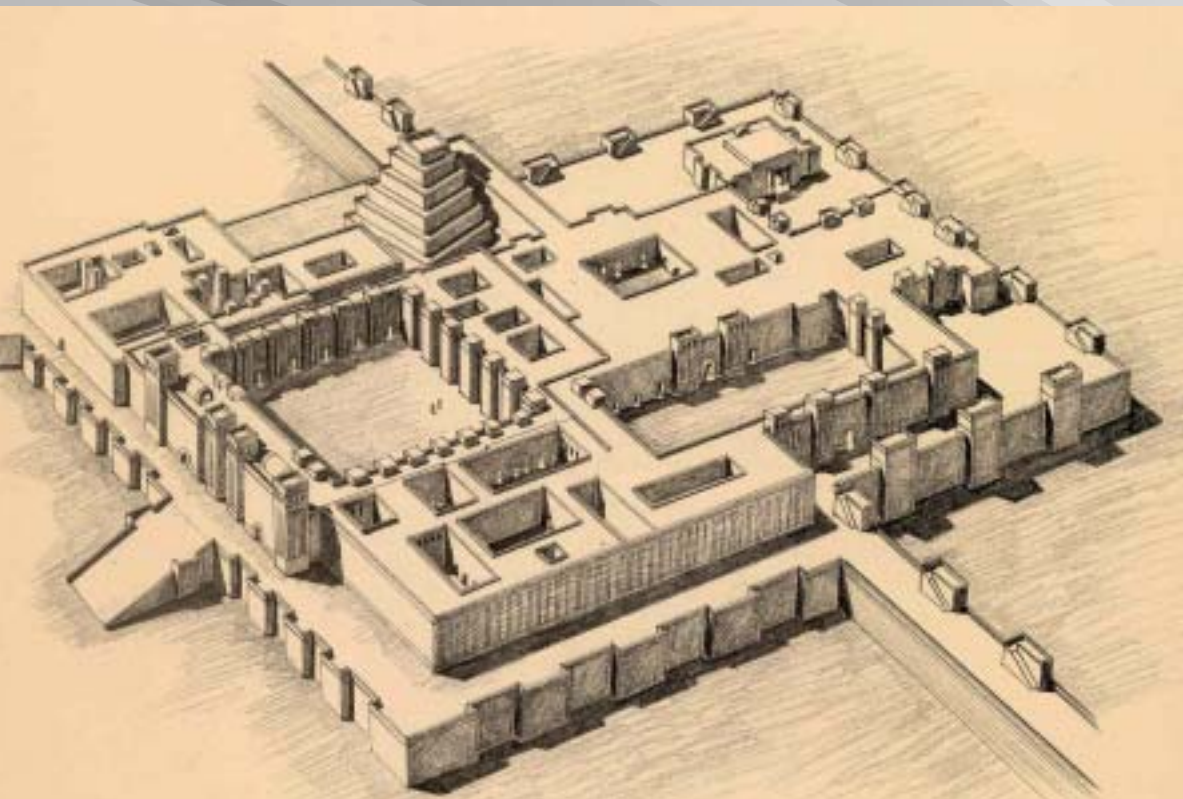


Drago dalla porta di Ishtar,
mattonelle smaltate, 575 a.C. ca

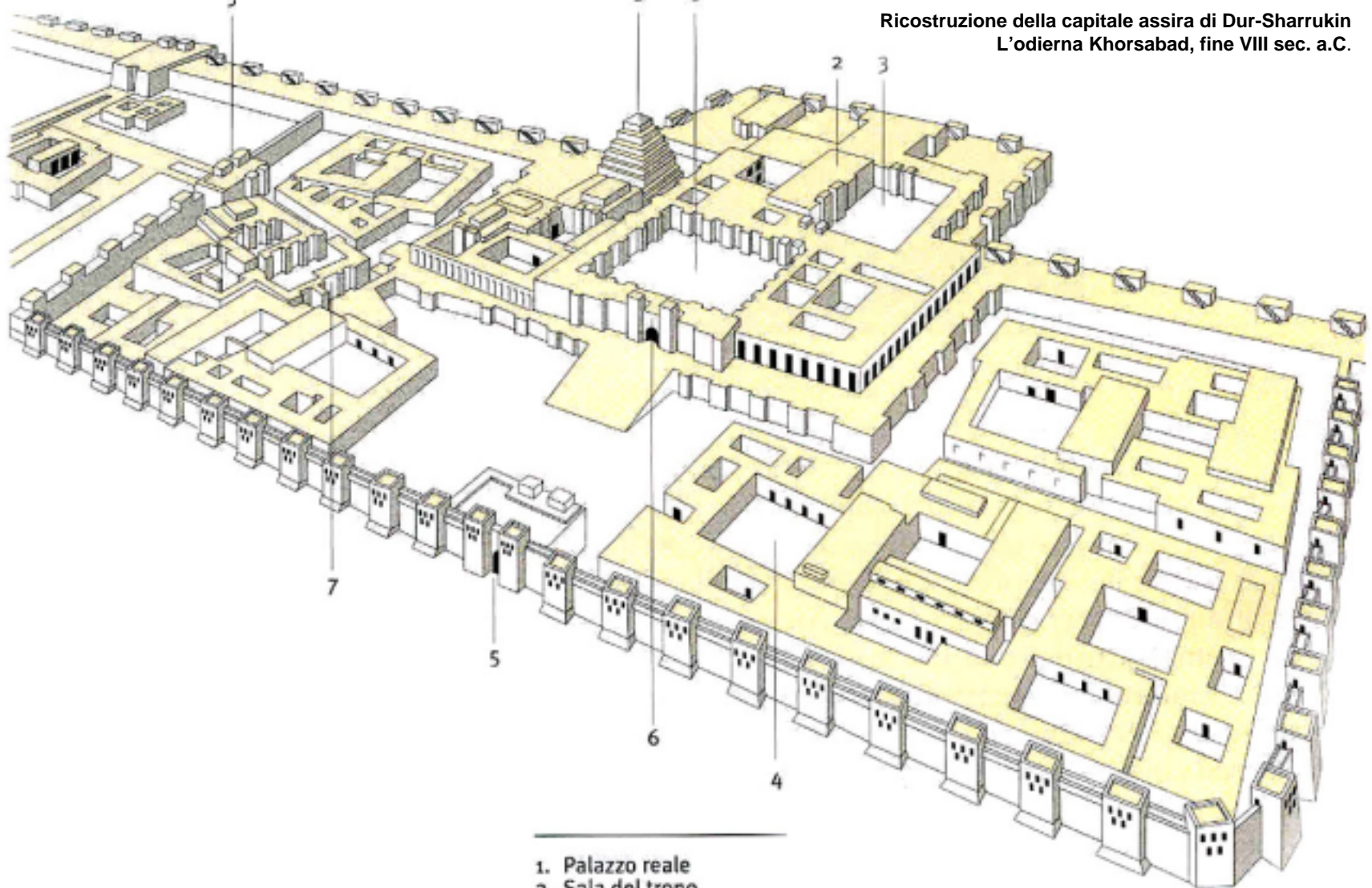


ASSIRI IX-VII sec. a.C.

- Successori dei Babilonesi
- Noti per le città fortificate e la vocazione guerriera
- Le maggiori città sono Nimrud, Khorsabad e Ninive
- I re più noti sono Sargon II (VIII sec. a.C.) e Assurbanipal (VII sec. a.C.)



VIII sec. a.C., palazzo di re Sargon
a Khorsabad, nel nord dell'attuale Iraq



1. Palazzo reale
2. Sala del trono
3. Appartamenti reali
4. Palazzi secondari
5. Porte di accesso e stanze delle guardie
6. Cittadella
7. Tempio di Nabu, dio della sapienza
8. Ziggurat di Ninurta, dio della guerra

ASSIRI
IX-VI sec. a.C.
architettura

ASSIRI

IX-VI sec. a.C.

scultura

- In pietra, statue di grandi dimensioni, poste di fronte ai palazzi, come guardiani
- Toro alato con volto umano
 - In pietra calcarea
 - Dal palazzo di Sargon II a Dur-Sharrukin
 - 713-707 a.C. ca
 - Ha 5 zampe per permettere la visione laterale e frontale
 - Combinazione della forza fisica dell'animale e l'intelletto dell'uomo



ASSIRI

IX-VI sec. a.C.

bassorilievi

■ Celebrano la grandezza e le gesta dei sovrani

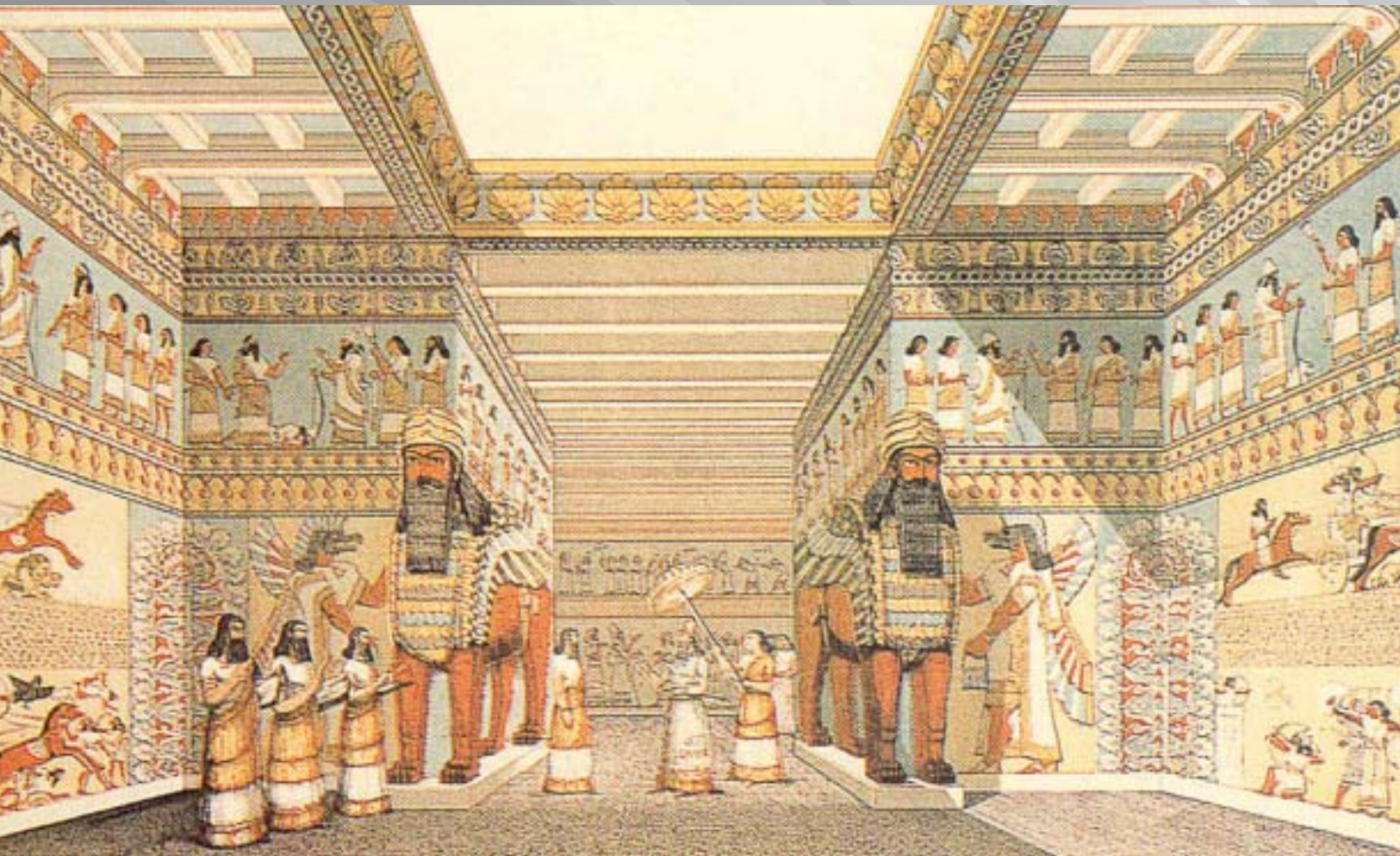
Il re assiro Assurbanipal a caccia ai leoni
sulle pareti del suo palazzo
a Ninive, 650 a.C.



Bassorilievo
ffigurante Assurnasirpal II,
IX sec. A.C.

ASSIRI IX-VI sec. a.C. decorazione

■ Ricostruzione di una sala del trono del re



I segni zodiacali

L'antica civiltà mesopotamica ha lasciato moltissime tracce nella cultura dell'uomo. Per esempio, i segni zodiacali, presenti in ogni calendario, provengono proprio dalla cultura babilonese.

Gli astronomi-astrologi conosciuti con il nome di Caldei, guardando il cielo nelle limpide notti d'Oriente dall'alto delle ziggurat (fig. 1), lo divisero in dodici sezioni e dodici segni, in cui le stelle sono unite in figure di animali o di eroi mitici. Su questa base predicevano il futuro e gli oracoli degli astrologi erano molto richiesti nel mondo antico.

A prescindere dal suo valore scientifico, ampiamente messo in discussione, ancora oggi l'oroscopo è presente su giornali e calendari e l'astrologia è seguita da molti.

Anche le statuette dei Re Magi appartengono alla cultura mesopotamico-persiana. I tre re erano astrologi di fama e seguirono una stella luminosa fino a Betlemme.

3. La figura in basso riproduce un pannello circolare in lamierino di rame, decorato con i 12 segni zodiacali realizzati da alunni di scuola media con la tecnica dello sbalzo.



1. Uno dei più grandi babilonesi che fungevano da sigilli raffigurano un sacerdote che si appresta a salire sulla ziggurat per osservare il cielo.



2. I re magi e l'arcangelo Gabriele.



4. Sopra, miniatura medievale che raffigura i segni zodiacali.



5. La dea Ishtar, statuetta in alabastro del II secolo a.C. proveniente da Babilonia. La dea era associata al pianeta Venere, la prima stella della sera che con il suo splendore

FINE



Stendardo sumero di Ur, 2500 a.C. ca





Statuetta sumera di circa 30 cm raffigurante
il re di Lagash mentre prega
(alabastro con lapislazzuli e madreperla)



Statuetta sumera di fedele, 2700 a.C. ca



Statuetta sumera di fedele, 2700 a.C. ca

